

# CALENDARIO LITURGICO

## 25 settembre - 3 ottobre 2021

**ORARI SS. MESSE**  
**Festive Camin:** 8-10.30 - 19.00 **Granze:** 9.30  
**Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 19.00**  
**CONFESSIONI:** Sabato dalle ore 16.00 alle ore 18.30

CAMIN

Sabato	25 sett.	S. Messa ore 19.00 - d.ti Segato Romano, Maria, Ugo e Aurora; d.ti Frasson Vittorio, Irma, Duilio, Romano, Renato e Rita; d.ti Bertin Livio e Pastore Maria; def. Medoro Tullio
Domenica	26 sett.	S. Messa ore 8.00 - def. Rossetto Olga Agnese ved. Bodin S. Messa ore 10.30 - d.ti Borgato Giovanni, Luigia, Guido, Bruna e Giancarlo; d.to Tonello Liliano; def. Molena Alfredo, Emma e Olindo S. Messa ore 19.00 - d.to Scagnellato Sante (ann.º)
Lunedì	27 sett.	S. Messa ore 19.00 - <b>S. Vincenzo de Paoli</b> - d.ti Sorato Maria, Babetto Giuseppe e Vanni
Martedì	28 sett.	S. Messa ore 19.00 - d.ta Michelotto Natalia
Mercoledì	29 sett.	S. Messa ore 19.00 - <b>Ss. Michele, Gabriele e Raffaele</b> - d.ti Geremia, Iolanda e Andrea; d.ta Moro Luisa
Giovedì	30 sett.	S. Messa ore 19.00 - <b>S. Girolamo</b> - d.ti Plinio e Romilda
Venerdì	1 ott.	<b>ore 18.00 Adorazione</b> S. Messa ore 19.00 - <b>S. Teresa del bambino Gesù</b> - d.te Elda e Palmira
Sabato	2 ott.	S. Messa ore 19.00 - <b>Ss Angeli Custodi</b> - d.ti Barati Antonio e Gasparin Pietro; def. Paggetta Bellino, Innocenza, Giancarlo; Pagnin Antonio e Adelina; def. Daniele Enzo e Allibardi Livia
Domenica	3 ott.	S. Messa ore 8.00 - d.ti Baldan Antonio, Bruno, Adele, sr Lorenziana e fratelli Tibaldo S. Messa ore 10.30 - d.ti Scandilori Bruno, De Zuani Romano, Giuseppina, Maria, Pia d.ti Forato Vittorio, Carmela, Bruno, Marisa, Giuseppe e Elisa; <b>d.ti classe 1927</b> S. Messa ore 19.00 - per la COMUNITA'

GRANZE

Sabato	25 sett.	S. Messa ore 18.00 - def. Rocca Bruno
Domenica	26 sett.	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina e Gianfranco def. Franco Maria, Tiberio e Mario
Giovedì	30 sett.	<b>ore 17.00 Adorazione</b> - S. Messa ore 18.00 - <b>S. Girolamo</b> per la COMUNITA'
Sabato	2 ott.	S. Messa ore 18.00 - def. Mazzaro Fabio, Walter, Antonietta; def. Lovato Vittorino, Malvina, Paola, Maria, Romeo, Ines, Sandro; def. Cognolato Agnese e Simonetto Ivo
Domenica	3 ott.	S. Messa ore 9.30 - con Processione - d.ti Cecchinato Achille, Angelo, Giulia, Severino, Emma, Amabile, Gino e Walter



## a Granze: FESTA MADONNA DEL ROSARIO

**3 ottobre 2021**

**GIOVEDÌ 30 sett.**

**Preghiera di PREPARAZIONE**

**ore 17.00: Adorazione per tutti**

**ore 18.00 S. Messa** Sono inviati i 18enni della classe 2003

**DOMENICA 3 ott.**

**ore 9.30: MESSA solenne**

animata dai DICOTTENNI della Classe 2003 dal Coro parrocchiale e dai piccoli della Scuola dell'Infanzia Sacro Cuore

**segue: PROCESSIONE**

Finita la processione brindisi in Salone del patronato.

Fatta nel contesto della celebrazione eucaristica ci sembra più bella: è tutta la Comunità, dai piccoli, ai genitori, agli adulti e anziani che cammina con Maria... Affideremo a Lei le nostre attese, gioie, speranze e sofferenze... Ci auguriamo che, proprio perché vissuta comunitariamente, questa bella tradizione si rinforzi e passi nel sentire delle nostre famiglie, dei ragazzi e dei più piccoli come qualcosa di importante. Il tutto in ottemperanza alle norme Covid 19: mascherina e distanziamento.



## OTTOBRE: MESE MISSIONARIO



**S. MESSA NELLA MEMORIA DI S. TERESA DI LISIEUX**

in 14 luoghi diversi della diocesi, unendo i vicariati, in ascolto di una testimonianza missionaria

S. Messe di inizio ottobre missionario  
 Come Centro missionario diocesano abbiamo pensato di riunirci in preghiera all'inizio dell'ottobre missionario. L'1 ottobre, come ben sappiamo, ricorre la memoria di S. Teresa di Lisieux, patrona delle missioni.  
**In 14 luoghi della diocesi verrà celebrata quindi una Santa Messa con testimonianza missionaria, con invito rivolto a gruppi di vicariati.**  
 Raccoglierci nella celebrazione eucaristica ed accogliere una testimonianza ci ricorda che la missione prima di tutto nasce dal cuore pieno di amore di Dio, è opera sua. La missione non è un dovere, tanto meno un peso, è piuttosto l'irradiarsi di un'amicizia, il traboccare di una interiorità abitata dallo Spirito.  
 Tutti siamo invitati a partecipare liberamente. La santa messa per i vicariati della città sarà celebrata alle ore 18.00 presso la Chiesa di Santa Teresa (zona Guizza). Poi durante tutto il mese pregheremo e rifletteremo sul nostro impegno missionario.



**CAMIN**

**DOMENICA 26 settembre 2021 n°38**

Anno pastorale 2020 - 2021

**La Carità nel tempo della fragilità**

**Domenica XXVIª del tempo Ordinario**



**GRANZE**



**Verso un NOI sempre più GRANDE**

## GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

È questo il tema scelto da Papa Francesco per celebrare la 107ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che ricorre in questa domenica. Le celebrazioni principali si terranno a Loreto, ma in tutte le realtà diocesane non mancheranno iniziative per sensibilizzare il territorio e le parrocchie. Nel messaggio diffuso per l'occasione, Papa Bergoglio mette in guardia dai nazionalismi "chiusi e aggressivi" e dall'individualismo radicale, che penalizzano soprattutto i più deboli, ovvero "stranieri, migranti ed emarginati, che abitano le periferie esistenziali".  
 Da qui l'appello del Sommo Pontefice a sovvertire la logica dei "muri che ci separano" affinché "non ci siano più gli altri, ma solo un noi": un'unica, grande umanità capace di costruire "un futuro di giustizia e di pace", assicurando che "nessuno rimanga escluso".  
 Dal messaggio di Papa Francesco  
 \*\*\*\*\*  
 "Ringraziamo il Santo Padre perché riesce sempre a indicarci nuove vie di riflessione per il nostro impegno pastorale e comunitario", "La costruzione di un 'noi' universale può e deve diventare realtà innanzitutto all'interno della Chiesa, chiamata a fare comunione nella diversità".

# GIORNATA del SEMINARIO

## 26 settembre

Il Seminario ha bisogno di tre doni da parte della Chiesa di Padova: il dono della stina e del incoraggiamento perché la sfiducia resti sempre fuori dalla nostra porta e non abiti i nostri ambienti; della preghiera che non è mai un gesto scontato ma serve a smuovere Dio, se ce ne fosse bisogno, ma soprattutto a smuovere noi; il sostegno materiale ed economico per attraversare questo tunnel buio che per tante ragioni è molto più lungo del previsto.  
 Grazie a coloro che questi tre regali ce li stanno facendo da tanto tempo con umiltà e discrezione; grazie anche a coloro che in questo tempo di grazia che ci apre al Sinodo si ricorderanno che alla Chiesa di Padova non servono solo otri nuovi per custodire il vino nuovo del Vangelo, ma anche preti a servizio del popolo santo di Dio.  
 Il nostro Seminario e sulla bocca di tanti nella nostra Diocesi: per il piccolo numero di seminaristi, per le scelte che si stanno facendo sul Minore, per i problemi economici che gravano sulle sue spalle, per un edificio, quello del Maggiore, pieno di problemi e bisognoso di interventi importanti e nello stesso tempo impossibili con le nostre risorse. Ma il cuore del Seminario batte forte come batteva forte il cuore di san Gregorio Barbarigo che l'ha voluto 351 anni fa.  
 In questo momento affidiamo il nostro cammino all'intercessione di alcuni "padri" che sentiamo vicini a noi: don Giuseppe Zanon e don Sandro Panizzo-

lo, due rettori che l'hanno amato, servito con amore e passione, e hanno portato tanta ricchezza e creatività pur nella diversità delle loro impostazioni. Ricchi anche di questa storia più recente, riprendiamo il cammino del nuovo anno formativo con la fede di Abramo, certi che Dio mantiene le sue promesse anche quando le stelle del cielo e la sabbia del mare hanno il volto di un solo figlio.  
 Il nuovo anno formativo vedrà la Presenza in Seminario maggiore di 25 giovani. Due di loro vivranno un'esperienza Pastorale a tempo pieno in una Parrocchia accompagnata da un servizio di carità per uno di loro e dal servizio civile per l'altro. Saranno presenti a Padova anche quattro seminaristi della diocesi di Nardò-Gallipoli per la specializzazione in teologia; abiteranno stabilmente in quattro Parrocchie. L'anno formativo del Maggiore è iniziato con la Missione giovani nelle Parrocchie di Montegrotto, Turri e Mezzavia; seguirà una settimana di programmazione a Borca di Cadore e, domenica 3 ottobre, partirà il nuovo anno. Al Minore hanno iniziato il nuovo anno formativo sette adolescenti delle superiori, in questo anno Particolare di discernimento sul futuro dell'edificio e della comunità del seminario. A Casa Sant'Andrea entrano quattro giovani per un anno di verifica prima dell'ingresso al Maggiore.



**NUMERI UTILI** Cell. don Ezio 340 6407707  
**Parrocchia Cam** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 [www.parrocchiacamin.it](http://www.parrocchiacamin.it);  
**e-mail:** parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785  
**Scuola dell'Infanzia Camin** 0498702442 **Granze** 049718316

Domenica 26 sett.	Domenica XXVI del tempo ordinario — Giornata del Seminario	
Lunedì 27 sett.	<b>S. Vincenzo De Paoli</b> - ore 21.00 in canonica incontro Consiglio per la Gestione Economica	
Martedì 28 sett.		Il patronato è aperto tutti pomeriggi dalle ore 15.30 alle 18.30 e alla sera dalle 21.00 alle 23.00. Il Giovedì e la domenica anche dalle 8.00 alle 12.00
Mercoledì 29 sett.	ore 21.00 Consiglio Pastorale della Comunità in Villa	
Giovedì 30 sett.	<b>S. Girolamo</b>	
Venerdì 1 ott.	<b>S. Teresa del B. Gesù</b>	
Sabato 2 ott.	ore 16.00/ 19.00 <b>confessione per ragazzi, giovani e adulti</b>	
Domenica 3 ott.	Domenica XXVII del tempo ordinario	

**LITURGIA della PAROLA – Domenica 26 sett. 2021 XXVI del Tempo Ordinario**

1<sup>a</sup> Lettura: **Dal libro dei Numeri Nm 11,25-29**  
 In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impedisgili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**  
 Salmo 18: **I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**



La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **R/.**  
 Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R/.**  
 Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto. Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti. **R/.**  
 Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato. **R/.**  
 2<sup>a</sup> Lettura: **Dalla lettera di san Giacomo ap. Gc 5,1-6**  
 Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il

vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**  
 Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità. **Alleluia.**

† Vangelo: **Dal vangelo secondo Marco Mc 9,38-43.45.47-48**  
 In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa



al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geènna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geènna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geènna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 3 ottobre XXVII del Tempo Ordinario  
 Genesi 2,18-14; Salmo 127; Ebrei 2,9-11; Marco 10,2-16

gioia, salute, vita. Chiunque regala un sorso di vita, è di Dio. Questo ci pone tutti, serenamente e gioiosamente, accanto a tanti uomini e donne, diversamente credenti o non credenti, che però hanno a cuore la vita e si appassionano per essa, che sono capaci di inventarsi miracoli per far nascere un sorriso sul volto di qualcuno. Il vangelo ci chiama a «stare accanto a loro, sognando la vita insieme» (Evangeli gaudium, 74).  
 Chiunque vi darà un bicchiere d'acqua... non perderà la sua ricompensa.  
 Un po' d'acqua, il quasi niente, una cosa così semplice e povera che nessuno ne è privo.  
 Gesù semplifica la vita: tutto il vangelo in un bicchiere d'acqua. Di fronte all'invasività del male, Gesù conforta: al male opponi il tuo bicchiere d'acqua; e poi fidati: il peggio non prevarrà.  
 Mosè e Gesù, maestri della fede, ci invitano a non piantare paletti ma ad amare gli orizzonti, a guardare oltre il cortile di casa, a tutto l'accampamento umano, a tutta la strada da percorrere: alzate gli occhi, non vedete quanti semi dello Spirito volano dappertutto? Quante persone lottano per la vita dei fratelli contro i demòni moderni: inquinamento, violenza, fake news, corruzione, economia che uccide? E se anche sono fuori dal nostro accampamento, sono comunque profeti. Sono quelli che ascoltano il grido dei mietitori non pagati (Giacomo 5,4) e ridanno loro parola, perché tutto ciò che riguarda l'avventura umana riguarda noi. Perché tutti sono dei nostri e noi siamo di tutti. (Ermes Ronchi)

## È di Dio chi regala un sorso di vita

Maestro, quell'uomo non è dei nostri. Quel forestiero che fa miracoli, ma che non è iscritto al gruppo; che migliora la vita delle persone, ma forse è un po' eretico o troppo libero, viene bloccato. E a capo dell'operazione c'è Giovanni, il discepolo amato, il teologo fine, "il figlio del tuono", ma che è ancora figlio di un cuore piccolo, morso dalla gelosia. «Non ti è lecito rendere migliore il mondo se non sei dei nostri!». La forma prima della sostanza, l'iscrizione al gruppo prima del bene, l'idea prima della realtà! Invece Mosè, nella prima lettura, dà una risposta così liberante a chi gli riferisce di due che non sono nell'elenco eppure profetizzano: magari fossero tutti profeti...  
 La risposta di Gesù, l'uomo senza frontiere, è molto articolata e molto alla Mosè: Lascialo fare! Non tracciare confini. Il nostro scopo non è aumentare il numero di chi ci segue, ma far crescere il bene; aumentare il numero di coloro che, in molti modi diversi, possano fare esperienza del Regno di Dio, che è gioia, libertà e pienezza.  
 È grande cosa vedere che per Gesù la prova ultima della bontà della fede non sta in una adesione teorica al "nome", ma nella sua capacità di trasmettere umanità,



## SPECIALE CATECHESI:

Quando inizia il catechismo? E' la domanda che viene dalle tante telefonate di genitori in questo tempo. Non preoccupiamoci. Tra non molto vi daremo indicazioni precise. Giovedì scorso ci siamo trovati catechisti, e accompagnatori dei genitori. C'è tanto entusiasmo, nonostante le fatiche e le incertezze che stiamo vivendo.  
**Ne approfittiamo per un appello:** come sempre c'è bisogno che qualcuno dia la propria disponibilità sia come catechista che come accompagnatore dei genitori. Speriamo che lo Spirito soffia... In linea di massima già in ottobre ci saranno incontri per i diversi gruppi, per iniziare poi ufficialmente con il NUOVO ANNO PASTORALE 2021/2022, Avvento 2021, ultimi di novembre ...  
 \*\*\*\*\*

### ALCUNE RIFLESSIONI: dal documento dei vescovi "Incontriamo Gesù" Segni di speranza

Tra i tanti segni di speranza presenti nel nostro tempo vogliamo particolarmente sottolinearne tre: una grande sensibilità per i temi legati alla libertà, alla responsabilità personale ed all'interiorità. L'«accresciuta sensibilità per la libertà in tutti gli ambiti dell'esistenza» costituisce un particolare segno di speranza. Infatti, tale ricerca di libertà – quando rispetta dell'altro, attenta ai suoi bisogni e accogliente – abbate gli steccati degli integralismi ideologici e dei facili pregiudizi, e permette la contaminazione positiva tra le culture e gli stili di vita, aprendo così la strada a quell'autentica possibilità di cambiamento che si oppone alla cultura dell'egoismo: «L'individualismo postmoderno e globalizzato favorisce uno stile di vita che indebolisce lo sviluppo e la stabilità dei legami tra le persone, e che snatura i vincoli familiari. L'azione pastorale deve mostrare ancora meglio che la relazione con il nostro Padre esige e incoraggia una comunione che guarisca, promuova e rafforzi i legami interpersonali». Un altro segno di speranza emerge da una maggiore sensibilità all'educazione di stili di vita alternativi al materialismo consumista – che esalta l'aver e il benessere materiale e porta a negare la vocazione trascendente dell'uomo – con una formazione della responsabilità personale e una più affinata attenzione alla cura dei piccoli, alle loro esigenze e fragilità. Questa consapevolezza pone un accento inedito sulle scelte etiche in ogni campo: dalla custodia dell'ambiente alla legalità, dall'economia alla politica, dalla cura della salute e del benessere personale ai diritti civili, specie dei più deboli e degli emarginati. In questo quadro, su invito del Papa, abbiamo orientato il nostro impegno a Educare alla vita buona del Vangelo, senza ignorare le difficoltà ma evidenziando anche le numerose esperienze positive in atto. Siamo consapevoli che la formazione integrale della persona è resa oggi difficile dalla separazione tra le sue dimensioni costitutive: la razionalità e l'affettività, la corpo-

reità e la spiritualità, la conoscenza e l'emozione. Un'autentica relazione educativa richiede la reciproca fecondazione tra sfera razionale e mondo affettivo, tra intelligenza e sensibilità, tra mente e cuore «promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione»<sup>19</sup>. Una provocazione senz'altro positiva viene dalla dimensione multiculturale, multiethnica e multireligiosa che sta assumendo il nostro Paese. Ad essa si riconduce lo stesso fenomeno migratorio con i suoi aspetti di accoglienza e integrazione e i suoi risvolti problematici, talvolta drammatici, che pongono un acuto appello alle nostre coscienze. Anche l'accresciuta esigenza tra giovani e adulti di spiritualità, di senso e di significato, nella relazione con gli altri e con Dio, costituisce un indubbio segno di speranza. Tali prospettive nascono anche come reazione e, spesso convivono, con una concezione della vita, da cui è escluso ogni riferimento al Trascendente. Le cause di questa chiusura sono molteplici<sup>20</sup>, riconoscibili soprattutto in un soggettivismo, che induce molti cristiani a selezionare in maniera arbitraria i contenuti della fede e della morale, a relativizzare l'appartenenza ecclesiale e a vivere l'esperienza religiosa in forma individualistica, relegandola nella sfera del privato. Ciò è dovuto anche al fatto che la formazione cristiana spesso si conclude nella prima adolescenza. Non stupisce che numerosi adulti conservino un'immagine infantile e impropria di Dio e della religione cristiana. L'esigenza di un recupero dell'interiorità – quando trova significative proposte educative – non di rado sfocia nell'apprezzamento della preghiera e dell'approfondimento riflessivo.

**La comunità cristiana** L'annuncio del Regno di Dio è, secondo la testimonianza unanime dei Vangeli, il centro della predicazione di Gesù, e le comunità cristiane devono sempre più prendere coscienza di essere a servizio del Regno, e delle sue prerogative: la comunione fraterna, la libertà, la pace, la gioia. Compito della Chiesa è, dunque, «portare la buona novella in tutti gli strati dell'umanità e con il suo influsso trasformarla dal dentro, rendere nuova l'umanità stessa». Questa missione chiede di: **annunciare** l'amore di Dio, che si è rivelato in Gesù Cristo crocifisso e risorto e che ci chiama a collaborare per costruire il Regno e introdurre tutti gli uomini nella comunione con Lui; **permeare** la cultura del nostro tempo con l'annuncio del Vangelo, per rinnovare stili di vita, criteri di giudizio, modelli di comportamento e ridare fondamento cristiano a quei valori che fanno parte integrante della nostra tradizione, ispirata dal cristianesimo; **testimoniare** fiducia, gioia e speranza: in tal senso la Chiesa è promotrice di «alleanze educative» con tutti coloro che hanno come finalità lo sviluppo armonico della persona e della società. Tale dinamismo caratterizza – secondo le parole del Papa – una Chiesa «in uscita», rendendola «comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano»; la comunità evangelizzatrice, preceduta nell'amore dal Signore, «sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva». **Ci auguriamo già un buon cammino!**

**DIAMO IL NOSTRO AIUTO per il 2021 PER LE NOSTRE PARROCCHIE:**  
 nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattoncino" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario. Ecco gli IBAN:  
**Parrocchia SS. Salvatore**  
**Intesa San Paolo**  
**IT77H0306912171100000006330**  
**Parrocchia Clemente Granze**  
**Monte dei Paschi:**  
**IT05R0103012156000061105015**  
**GRAZIE di CUORE!**

**IN CAMMINO VERSO IL SINODO DIOCESANO**  
 È tempo di preparazione! Nella preghiera: lo faremo sempre a tutte le messe. Nel partecipare alle riflessioni nei gruppi di discussione e ascolto con i "facilitatori". Nel seguire in sintonia con tutta la Diocesi le diverse tappe.

«Verso la terra che ti indicherò»  
 La preparazione al Sinodo diocesano ANNO PASTORALE 2021-2022  
 Gen 12